

AMBIENTE

GOLFO DI MANFREDONIA

● **MANFREDONIA.** A cinque anni dall'avvio da parte dell'Ente Parco del Gargano della procedura di liquidazione della sua società di gestione, l'Oasi Lago Salso, uno dei gioielli naturalistici più rilevanti della Puglia, si trova in una situazione di stallo gestionale che minaccia la sua conservazione e il suo ruolo chiave nella tutela della biodiversità, così come la confinante Riserva Naturale dello Stato di Popolamento Animale Palude di Frattarolo, anch'essa sotto l'egida gestionale del Parco. Cinque anni non sono bastati all'ente Parco e oggi l'Oasi Lago Salso è ancora chiusa al pubblico ed è priva di una gestione attiva. Viceversa, i risultati che erano stati raggiunti precedentemente alla messa in liquidazione, con il risanamento dei conti propedeutico al rilancio dell'area, sono stati del tutto vanificati, lasciando l'Oasi Lago Salso in uno stato di coma profondo.

«La liquidazione della Società Oasi Lago Salso S.p.A., divenuta operativa il 30 dicembre 2019 e tuttora in corso, ha comportato il deterioramento delle infrastrutture e la compromissione degli habitat naturali, entrambi parte del demanio del Comune di Manfredonia. Le attività di monitoraggio ambientale sono state ridotte drasticamente e totalmente cancellati i programmi di educazione e sensibilizzazione. Parallelamente, le risorse economiche drenate dalla Società di gestione e quantificabili in diverse centinaia di migliaia di euro, sono state dirottate per pagare il liquidatore, i commercialisti, gli avvocati e vari altri consulenti, privando l'area di risorse essenziali per la sua gestione at-



Il lago Salso e le paludi sipontine



tiva. La mancanza di una gestione stabile ha impedito l'accesso a fondi nazionali ed europei destinati alla tutela delle aree protette, aggravando ulteriormente la situazione. L'assenza di interventi di manutenzione ha portato alla progressiva regressione dell'Oasi con il prosciugamento delle nuove zone umide realizzate dieci anni fa e la messa a coltura dei pascoli naturali, compromettendo decenni di sforzi per la sua conservazione», affermano al Wwf e Cns.

Il degrado non riguarda soltanto l'Oasi Lago Salso. La contigua Riserva Naturale di Popolamento Animale dello Stato Palude di Frattarolo, anch'essa situata nel comprensorio delle paludi sipon-

NEL MIRINO

L'Ente nazionale Parco del Gargano che in cinque anni non è riuscito a risolvere la questione della gestione dell'area naturale

L'APPELLO

Del Wwf di Foggia e del Centro studi naturalistici di Foggia per salvare una zona tra le più prestigiose dell'Italia meridionale

Tutelare e valorizzare l'oasi di lago Salso e la palude Frattarolo



tine e sotto la responsabilità gestionale dell'Ente Parco, sta subendo trasformazioni significative negli habitat. La totale assenza di studi scientifici e interventi di mitigazione da parte del Parco Nazionale del Gargano ha lasciato quest'area vulnerabile a dinamiche ecologiche e antropiche potenzialmente irreversibili.

«In questi anni il Presidente Patienza ha reiterato la proposta di istituzione di una "Oasi di Stato" per Lago Salso (ovvero una nuova Riserva Naturale statale come l'esistente e attigua Palude di Frattarolo, già sotto l'egida dell'Ente Parco) senza mai spiegare quale sia la sua visione per la gestione delle aree. Un'iniziativa

quindi che appare del tutto estemporanea, priva di impatti concreti e incapace di risolvere le criticità strutturali della gestione, peraltro causate dallo stesso ente parco», afferma il Wwf di Foggia.

Situato nel Parco Nazionale del Gargano, riconosciute come Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione nell'ambito della Rete Natura 2000, l'Oasi Lago Salso e la palude Frattarolo rappresentano un sistema unico di rilevanza strategica per la protezione di specie rare e habitat prioritari. Questo straordinario ecosistema ospita specie di interesse comunitario come la lontra (Lutra lutra), il tarabusso (Botaurus stellaris), la moretta tabaccata

(Aythya nyroca) e la cicogna bianca (Ciconia ciconia). Inoltre, rivestono un ruolo essenziale nelle rotte migratorie tra Europa e Africa.

Il Wwf Foggia e il Centro Studi Naturalistici Pro Natura lanciano un appello alle istituzioni competenti affinché venga attuato il piano strategico per il rilancio dell'Oasi Lago Salso, già redatto prima della messa in liquidazione e mai preso in considerazione, e siano messe in campo iniziative per la tutela della Palude Frattarolo con queste azioni: Riconoscere la loro importanza strategica, destinando risorse finanziarie adeguate al loro ripristino e mantenimento; Stabilire una governance chia-

ra e stabile, coinvolgendo enti pubblici, associazioni ambientaliste e soggetti privati; Promuovere una gestione integrata e sostenibile dell'area, valorizzando le potenzialità legate alla conservazione della biodiversità, alla ricerca scientifica, all'agroecologia, all'ecoturismo e alle attività di educazione ambientale.

«Il rilancio dell'Oasi Lago Salso e della Riserva di Frattarolo non è solo una necessità ambientale, ma rappresenta un'importante opportunità di sviluppo locale. Queste aree possono diventare volano per un'economia sostenibile basata sul turismo responsabile, l'agricoltura biologica e la valorizzazione delle risorse naturali. Il Wwf Foggia e il Centro Studi Naturalistici Pro Natura invitano gli enti, associazioni e cittadini a unirsi in uno sforzo collettivo per restituire all'Oasi Lago Salso e alla Palude di Frattarolo il ruolo di eccellenza ambientale che meritano, riaffermando il valore delle zone umide del Golfo di Manfredonia come patrimonio naturale della Puglia, dell'Italia e del Mediterraneo», conclude il Wwf di Foggia con il Centro studi naturalistici di Foggia.